



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Catania, 7/11/2012

S. E. Presidente
Consiglio Giudiziario
Tribunale di Catania



Trasmetto quanto deliberato da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania nella seduta del 6/11/2012.

Con osservanza

Il Consigliere Segretario
Avv. Diego Geraci

Con nota del Presidente del Tribunale di Catania del 17/10/2012 prot. m. 5663/2012 veniva chiesto a questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati a norma dell'art. 48 quinquies – sexies O.G. parere in ordine al provvedimento che disponga la trattazione dei procedimenti cautelari ante/causam e dei procedimenti ingiuntivi di competenza delle sezioni distaccate presso la sede principale.

Il Consiglio dopo ampia discussione esprime parere non positivo al provvedimento suindicato, osservando:

- 1) preliminarmente che il D. L.VO. 07/09/12 n. 155 ablativo delle sette sezioni distaccate del Tribunale di Catania acquisterà piena efficacia, come rileva puntualmente e giustamente la Presidenza del Tribunale di Catania, solo in data 14/09/2013;
- 2) che il provvedimento non evidenzia alcun profilo di condivisibilità ove venga acclarato in relazione a norma non operativa;
- 3) che esiste ampio ed articolato dibattito all'interno dell'Avvocatura sulla fondatezza, anche costituzionale delle norme richiamate soprattutto sotto il profilo della strisciante e perdurante delegificazione con evidenti eccessi di delega, già censurati in sede di legittimità, in materia di media conciliazione;
- 4) che i procedimenti cautelari ante causam ed i procedimenti ingiuntivi, a nostro sommo avviso, non possono essere considerati come schegge autonome ed esaustive delle fattispecie sottostanti e vadano sempre analizzate armonicamente, in una visione globale, con la fase eventuale di merito, realizzando diversamente una dicotomia non

auspicabile;

- 5) che questo Consiglio pur ribadendo attenzione al pari di altri Ordini e del Consiglio Nazionale Forense ad una reale ed incisiva rivisitazione della geografia giudiziaria, nell'interesse inclusivo del cittadino, senza alcun appiattimento su posizioni radicali di diverso ed opposto avviso, non ritiene istituzionalmente di convenire con soluzioni di "non ritorno" esprimendo l'opportunità di un confronto sulle tematiche senza pregiudizi preconcezionali, che non possono ricomprendersi nelle cronache seppur oggettive e generalizzate difficoltà della pianta organica del personale della Magistratura, che non giustifica, tout-court, un provvedimento che non tenga conto delle specificità e delle peculiarità delle Sezioni Distaccate, in atto esistenti e non valorizzi le singole realtà territoriali e si limiti sin d'ora alla loro non fattività.

Il Consigliere Segretario

Avv. Diego Geraci

